Contributi per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini

Approvazione dei criteri quadro per la concessione di contributi (art. 10 L. P. 18/06/2012, n. 13 - Legge provinciale sulle pari opportunità)
Delibera n. 596 del 28/04/2026

Approvazione dei criteri quadro per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 (Legge provinciale sulle pari opportunità).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 596 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Approvazione dei criteri quadro per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 (Legge provinciale sulle pari opportunità).
Il giorno 24 Aprile 2026 ad ore 10:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE ACHILLE SPINELLI
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE MATTIA GOTTARDI
Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2026-D335-00102

La legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (di seguito legge provinciale sulle pari opportunità)
prevede che la Provincia promuove la parità di trattamento e opportunità tra donne e uomini,
riconoscendo che ogni discriminazione basata sull'appartenenza di sesso rappresenta una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali in tutte le sfere della società.
In particolare l'art. 10 di tale legge provinciale, prevede la possibilità per la Provincia di concedere contributi per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura di genere, fino all'80%
della spesa ammissibile e prevede che le attività oggetto di finanziamento non possono essere esercitate a scopo di lucro.

Negli ultimi anni il sostegno economico è avvenuto attraverso l'approvazione di bandi annuali da parte della Giunta provinciale che individuavano di volta in volta i criteri per la concessione dei contributi.
Tali bandi hanno riscontrato una buona partecipazione da parte degli enti del terzo settore a cui i bandi erano rivolti, portando i contributi a sostegno di tali progetti ad essere una concreta opportunità di promozione delle pari opportunità che oggi appare pienamente strutturata e generatrice di esperienze di rete sul territorio trentino.
In ragione di ciò, nel confermare dunque l'importanza di sostenere tali progetti sulla parità di trattamento e di opportunità per donne e uomini con il presente atto si propone la definizione di criteri strutturali quadro di riferimento volti alla concessione dei contributi sopra citati.
I criteri sono volti a individuare le tipologie dei progetti finanziabili, la metodologia di valutazione degli stessi ai fini della concessione del contributo e le spese ammesse riservando all'atto del dirigente competente l'ambito di definizione dell'erogazione del contributo.
In base ai criteri oggetto di approvazione, la concessione del contributo è prevista con determinazione dirigenziale sulla base delle risultanze dell'operato di una apposita commissione di valutazione che definisce, tra i progetti presentati nei termini annualmente stabiliti, la graduatoria dei progetti idonei e ammessi a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
Per assicurare la diffusione della cultura delle pari opportunità su tutto il territorio provinciale e consentire che i progetti abbiano ricadute sul medesimo o su parte di esso, nella valutazione della concessione di contributi è previsto un criterio di priorità, già previsto nei bandi precedenti, secondo cui è garantito il finanziamento di un progetto, con il miglior punteggio, in ciascun territorio.
Nel confermare inoltre l'obiettivo di promuovere il valore dell'inclusione sociale è riconosciuta una specifica premialità ai progetti che la sostengono nello svolgimento dell'attività sportiva, culturale, coreutica, musicale, anche a scopo formativo.
Allo scopo di valorizzare infine l'importanza di promuovere una cultura del rispetto reciproco, anche al fine di educare alla prevenzione di ogni forma di violenza, i criteri prevedono una specifica premialità per i progetti sulla valorizzazione di sé e delle differenze.
I progetti ammessi a contributo devono riguardare attività senza scopo di lucro, in modo tale da non generare avanzo ed avere ricadute esclusivamente in ambito provinciale; in relazione alla sua natura, tenuto conto delle disposizioni relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012, il contributo erogato ai sensi dei presenti criteri non rientra nell'ambito della disciplina dei cosiddetti aiuti di stato erogati a titolo di regime "de minimis".

Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
udita la relazione;
visti - la legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13;
- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e ss.mm.;
- la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 ed in particolare l'articolo 5;
- l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.G.P. 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg. recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
d e l i b e r a 1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, i "Criteri quadro per la concessione di contributi previsti dall'art. 10 della legge provinciale sulle pari opportunità 18 giugno 2012, n. 13", allegati sub lettera A) del presente provvedimento;
2. di demandare alla struttura provinciale competente l'adozione dei conseguenti atti gestionali, ivi inclusa la definizione annuale dei termini di apertura raccolta domande;
3. di dare atto che l'intervento del presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 234/2012;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e di ogni altro atto relativo al procedimento

amministrativo sul catalogo provinciale dei servizi pubblici sul sito internet istituzionale della Provincia (www.provincia.tn.it/Servizi)

Adunanza chiusa ad ore 11:25
Verbale letto, approvato e sottoscritto.